



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Isole di Lipari.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Isole di Lipari, Aelides.

LIPARI 33.38. Vescouato. Non hà Porto di consideratione, & frà tante altre questa Isola è solamente habitata. Fù espugnata, e presa questa Città dal Corsaro Turco Barbarofia (nel 1544.) il quale ne portò via da settemila Schiaui: fù dopò egregiamente fortificata, & oltre la guarnigione del Rè, ella è presidata, e difesa da tanti soldati, quanti frà li suoi habitatori sono gli huomini atti à tirare vn fasso à manò. Preuagliano tanto in questa parte, che coprendosi vn brigantino, ò altro nauilio di corsari, queste Genti caricano di sassi da slanciare molte barchette, & abordandolo da ogni parte, senza temere punto le bombarde l'abattano. Gira solamente sedici miglia: & oltre molti bagni salutiferi è ricca di saline marittime, e di vene di zolfo, & d'alume. SALINE 33.38. à quest'Isola vanno quei di Lipari per le vene dell'alume, e per gouernare le vigne, dalle quali si raccoglie vino generosissimo, e tanta quantità di zebibo, e di fichi secchi, che se ne prouede, non solamente la Sicilia, mà buona parte dell'Italia ancora. FELICVR 33.38. Abbonda di pascoli, e di grani, e si coltiua; mà con paura come la sopradetta. VSTICA 32.38. Hebbe vna Città del suo nome, la quale essendo stata disfatta vna volta, ancorche sia in Terra felice, mai più si trouò chi volesse popolarla: e pure si troua vna moltitudine, la quale si è confinata (per non dire nell'Isola Canibali) nella Bermuda! In questa non arriua la S. Inquisitione come dalla Sicilia ad Vstica.

Verso Ponente sono adiacenti alla Sicilia le Isole FAVAGNANA 30.36. Gira da venti miglia, è popolata, & assicurata da vna buona fortezza; e vi è il bisogno da farlo, attesa la commodità di molti, grandi, & ottimi porti. Sono vicine à questa le Isole. LEVANZO, che gira dodici miglia, & MARETIMO, che ne gira venti, & è piena di timo; e perciò ricca di miele eccellentissimo.

Isola Malta.

L'Imperatore Carlo Quinto, dopò la perdita di Rhodi, hauendo dato ricouero al Gran Maestro, e Conuento della Religione Gerofolimitana in Augusta di Sicilia, gli fece poi dono dell'Isola Malta, & altre adiacenti ad essa; con l'obbligo del Tributo d'vn Falcone annuo. Ella gira da sessanta miglia, gode vn'aria eccellente, & ottima per li vecchi, e per le teste catarrose, (Oh ne hauesse vno straccio

Roma) e produce frutti saporosissimi.

La sua Capitale fù MEDINA 33.34. altrimenti detta la Città Vecchia; vi risiede il Vescouo; & il Gran Maestro hà li vicino vna casa di recreatione detta il *Bojchetto*: & qui presso è la *Grotta di S. Paolo*, nella quale si cauano le lingue mirabili, e denti di serpi, e la terra di tanta virtù contra li veleni. Per assicurarsi quei Signori contro la Potenza de' Turchi, vi fabricarono più pezze di fortificatione, le quali animate dall'heroico valore de' medesimi, diedero di se ottimo saggio nell'attacco, fattogli l'anno 1565. dagli Ottomani: dopò il quale (auuertiti dalla proua) furono dette opere accresciute, e rinforzate; e frà queste la più considerabile è la CITTA' VALLETTA 33.35. doue risiede il Gran Maestro, con il Conuento.

GOZO 32.35. *Gaudisib*: è popolata sotto il calore d'vna Fortezza, fabricata in vn monte: e bisogna custodirla bene, stante la commodità di molti Porti, e vicinanza de' Barbari. Frà queste due Isole giace vn'altra assai minore detta CVMINO nella quale fù fabricato vn altro Forte.

ISOLA, E REGNO
DI SARDEGNA
(Europa Terza.)

DI questa dicono, che sia lunga da cento settanta, in cento ottanta, e larga da settanta in nouanta miglia; e che ne giri da 500. misure da intenderli con la frase, *Sottosopra*. Si diuide in Settentrionale, & Australe. Della prima parte dicono, che fù mai sempre d'vn'aria mal sana, caggionata dalla frequenza, e soggettione alli venti Australi: e dell'altra dicono il contrario; perche giace, & è spazzata da Venti Settentrionali. Quello, che di questa Terra è coltiuato, rende frutto à marauiglia: è incolto è ricco di bestiame. In quest'Isola moltiplicano tanto li *Mussoni* (animale di fattezze, e pelame simile al ceruo, e di corporatura, e cornatura simile alla pecora, che in Roma fuol'essere detta *Belluccia*) che tal volta, in vna caccia, ne sono stati vccisi quattro mila: bisognarà dūque figurarsi gran parte di quest'Isola vota di huomini. Qui si parla vn miscuglio di lingue, quali sono la Sarda, Africana, Toscana, e Spagnuola: di quest'ultima si vagliono le Contrade più ciuili, e vicine al mare.

Stà l'Isola di Sardegna in vn sito ottimo, per dar legge alla nauigatione del Mediterraneo: onde nell'anno 1560. si hebbe qualche sospetto,